

di garanzia di 1° grado.

Oggi soltanto, le parti interessate si sono rese conto di tale errore; perciò si sono rivolte alla Cooperativa medesima, perché provvedesse a correggere, e la Cooperativa ha richiesto l'intervento dell'Istituto, attuale creditore, perché consentisse a far liberare dal gravame dell'ipoteca i due appartamenti e i due villini suddetti.

L'Istituto a sua volta sentì di persuadere il Conservatore delle Ipoteche di Firenze a liberare senz'altro dal gravame ipotecario, erroneamente iscritto i ripetuti due villini; ma egli ha richiesto l'espresso consenso da prestarsi per atto notario, da parte dell'Istituto creditore.

Pertanto, poiché nessun danno può derivare all'Istituto perché rimarrebbe sempre integra l'ipoteca di 1° grado iscritta sui 22 villini della Cooperativa muratiana, e per la citata complessiva somma di L. 451.000, mentre il mutuo ancora esistente con la Cooperativa stessa è oggi ridotto a L. 100.000 circa, il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la richiesta della Cooperativa "La Nuova Urbina", perché voglia autorizzare il rilascio a spese della Cooperativa stessa dell'atto notarile di consenso